STATUTO

GEOFOR PATRIMONIO S.P.A.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: PONTEDERA PI VIA AMERICA

Codice fiscale: 01751030501

Numero Rea: PI - 151901

Indice

Parte 1 - Protocollo del 30-07-2009 - Statuto completo	2
--	---

	statuto.	
	L'assemblea preso atto di quanto sopra approva all'unanimità	
	la proposta di cui innanzi ed approva altresì lo statuto	
	sociale nella nuova versione quale da me notaio innanzi letta.	
	Lo statuto stesso, nella sua nuova forma, viene quindi	
	allegato al presente atto sotto la lettera "C", per formarne	
	parte integrante e sostanziale, firmato dal costituito e da	
	me notaio.	
	Non essendovi altro a deliberare il Presidente dichiara	
	chiusa l'assemblea, essendo le ore diciassette.	
	Le spese del presente atto sono a carico della società.	
	Richiesto io notaio ho redatto il presente verbale, del	
	quale, alla presenza degli intervenuti, ho dato lettura al	
	costituito che dietro mia interpellanza lo approva,	
	riconoscendolo conforme a verità e con me notaio lo	
	sottoscrive alle ore diciassette e minuti cinque.	
	Scritto da persona di mia fiducia con macchina dattilografica	
	sotto la mia direzione e completato di mio pugno su di un	
	foglio per pagine quattro.	
	F.TO CAVA CESARE - SERGIO NAPOLITANO NOTAIO.	
	ALLEGATO "A" AL N. 12463 DI RACCOLTA	
	STATUTO	
	TITOLO I	
	Denominazione - Sede - Durata - Oggetto	
	Art. 1 - Denominazione	
	4	

	È costituita una Società per azioni denominata:	
	GEOFOR PATRIMONIO S.p.A.	
	Art. 2 - Sede	
	La società ha sede in Pontedera.	
	Art. 3 - Durata	
	La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2070.	
	La durata potrà comunque essere prorogata per delibera	
	dell'Assemblea straordinaria dei Soci, osservate le formalità	
	di legge.	
	Art. 4 - Oggetto	
	La Società ha per oggetto l'impianto e la gestione dei	
	seguenti servizi:	
	a) La proprietà e la gestione patrimoniale di reti,	
	impianti e dotazioni immobiliari strumentali ed afferenti	
	alla gestione ed erogazione di servizi pubblici locali;	
	b) La proprietà e la gestione patrimoniale, in	
	particolare, delle reti e degli impianti, di immobili e	
	diritti immobiliari relativi al servizio pubblico di raccolta	
	e smaltimento di rifiuti urbani, compresi impianti relativi	
	alla termovalorizzazione, alla captazione del biogas e alla	
	produzione di energia elettrica	
	La società può ricevere, a titolo di conferimento da parte	
	degli enti locali soci, reti, impianti e altre dotazioni	
	patrimoniali afferenti ad altri servizi pubblici locali,	
	nonché altre dotazioni immobiliari.	
	5	

	<p>Alla società, gli enti locali possono anche assegnare il</p>	
	<p>compito di espletare le gare per l'affidamento dei servizi</p>	
	<p>pubblici locali di cui all'art. 13, comma 5, TUEL.</p>	
	<p>La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà</p>	
	<p>inoltre:</p>	
	<p>a) iscrivere nel proprio capitale sociale e previo</p>	
	<p>aumento dello stesso in natura, a seguito della stima</p>	
	<p>peritale ex art.2343, C.C., i diritti di utilizzo</p>	
	<p>attualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni</p>	
	<p>patrimoniali di cui è titolare;</p>	
	<p>b) espletare ogni altra attività finanziaria,</p>	
	<p>immobiliare, commerciale o industriale e di investimento,</p>	
	<p>inclusa la prestazione di garanzie, comunque connessa, affine</p>	
	<p>e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale che non</p>	
	<p>le sia impedita dalle vigenti leggi;</p>	
	<p>c) eseguire ogni altra attività, operazione e servizio</p>	
	<p>attinente o connesso all'oggetto sociale, nessuno escluso,</p>	
	<p>ivi compreso lo studio, la progettazione, la realizzazione e</p>	
	<p>la gestione di reti, impianti, strutture specifici, sia</p>	
	<p>direttamente che indirettamente;</p>	
	<p>d) compiere operazioni commerciali, immobiliari e</p>	
	<p>finanziarie; rilasciare fidejussioni, avalli ed ogni altra</p>	
	<p>garanzia a terzi; assumere finanziamenti e mutui passivi;</p>	
	<p>assumere partecipazioni in altre società, imprese o entità</p>	
	<p>associative in genere, aventi attività affini, connesse o</p>	
	<p>6</p>	

complementari alle proprie soltanto a condizione che si	
tratti di società, imprese o entità associative in genere a	
totale partecipazione pubblica e che svolgano attività	
strumentali al conseguimento dello scopo sociale della Geofor	
Patrimonio SpA.	
TITOLO II	
Capitale Sociale e Soci	
Art. 5 - Capitale Sociale	
Il capitale sociale è di euro 2.500.003,00	
(duemilionicinquecentomilatre virgola zero zero).	
Il capitale sociale è diviso in n°	
2.500.003(duemilionicinquecentomilatre) azioni nominative	
ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno virgola zero	
zero) ciascuna.	
Le azioni possono essere unicamente possedute da Enti	
Pubblici Territoriali, Consorzi, Enti, Aziende Speciali e	
Società di capitale a totale partecipazione pubblica.	
Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione	
dell'Assemblea dei Soci alle condizioni e nei termini da	
questa stabiliti, conservando i limiti sopra detti.	
La società potrà tuttavia, con delibera approvata da tanti	
soci che rappresentano i 2/3 del capitale sociale, emettere	
azioni fornite di diritti diversi, a norma di legge.	
Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai loro	
possessori uguali diritti.	
	7

	La qualità di azionista importa adesione incondizionata	
	all'atto costitutivo, alla Statuto ed a tutte le	
	deliberazioni degli Organi sociali, anche anteriori	
	all'acquisto di tale qualità.	
	Il domicilio legale dei Soci, per ogni rapporto con la	
	Società, è quello risultante dal Libro soci.	
	Art. 6 - Versamenti	
	I versamenti sulle azioni sottoscritte debbono essere	
	effettuati nei modi e nei termini fissati dal Consiglio di	
	Amministrazione o dall'Amministratore Unico.	
	Salvo quanto disposto dall'art. 2344 Cod. Civ., il Socio in	
	mora sarà tenuto a corrispondere un interesse annuo del 3%	
	(tre per cento) in più del tasso ufficiale di riferimento.	
	Art. 7 - Aumento di capitale - Diritto di opzione	
	In caso di aumento di capitale sociale sarà riservato diritto	
	di opzione ai Soci in proporzione al numero delle azioni	
	possedute, come stabilito all'articolo 8); e ciò salve	
	diverse deliberazioni dell'Assemblea che giustifichino la	
	esclusione del diritto di opzione ai Soci, ai sensi dell'art.	
	2441 Cod. Civ..	
	In tal caso la deliberazione deve essere approvata da tanti	
	Soci che rappresentino i 2/3 del capitale sociale anche se la	
	deliberazione è presa in Assemblea di seconda convocazione.	
	Art. 8 - Diritto di prelazione	
	Le azioni sono nominative.	
	8	

Le azioni ed i relativi diritti di opzione per aumento di	
capitale non potranno essere alienate da Soci se non previa	
offerta in prelazione agli altri Azionisti, in proporzione	
alle rispettive partecipazioni e con diritto di accrescimento.	
Il socio che intende trasferire a qualsiasi titolo per atto	
tra vivi le proprie azioni o cedere diritti per aumento di	
capitale sociale dovrà darne comunicazione per lettera	
raccomandata all'Amministratore Unico o al Consiglio di	
Amministrazione, nonché ad ognuno dei Soci nei rispettivi	
domicili risultanti dal libro Soci, indicando l'importo	
dell'offerta di acquisto ricevuta, specificando il nome del	
terzo o dei terzi disposti all'acquisto e le condizioni di	
vendita.	
Entro trenta giorni da quello in cui l'offerta è pervenuta,	
detti Soci dovranno comunicare all'offerente se intendono	
esercitare il loro diritto di prelazione per l'acquisto, in	
proporzione alla loro partecipazione ovvero anche in misura	
diversa, ove fra loro d'accordo, ma in modo tale da	
acquistare l'intero pacchetto offerto in prelazione.	
La prelazione di cui a precedenti commi non vige nel caso di	
trasferimento a Società controllate, collegate o facenti	
parte dello stesso gruppo del Socio cedente, anche attraverso	
operazioni di fusione, scissione, conferimento, cessione di	
azienda o rami di essa.	
Decorso il suddetto termine senza che siano pervenute	
9	

	richieste di prelazione idonee ad esitare tutte le azioni o	
	diritti per cui è stata offerta la prelazione, il Socio sarà	
	libero di vendere ad altri soggetti che rientrino nelle	
	categorie indicate al terzo comma dell'articolo 5) ed entro i	
	successivi tre mesi, l'intero pacchetto di azioni o diritti	
	per cui era stato offerto il diritto di prelazione.	
	Il trasferimento delle azioni e/o diritti dovrà comunque	
	essere effettuato dall'offerente entro trenta giorni dalla	
	data della determinazione arbitrale dietro contestuale	
	pagamento da parte dell'acquirente o degli acquirenti del	
	corrispettivo ivi indicato, salvo che il Socio alienante,	
	ritenendo il prezzo non adeguato dichiarare entro tale termine,	
	sempre con lettera raccomandata inviata all'Amministratore	
	Unico o al Consiglio di Amministrazione ed ai Soci che hanno	
	avanzato richiesta di prelazione, di non volere più alienare	
	le azioni o i diritti offerti.	
	Art. 9 - Obbligazioni	
	L'assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione la	
	facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni, anche	
	convertibili, nei limiti quantitativi stabiliti dall'art.	
	2410 Cod. Civ., entro il termine massimo stabilito.	
	TITOLO III	
	Organi Sociali	
	Art. 10 - Organi	
	Sono organi della Società:	
	10	

a)	l'Assemblea;	
b)	il Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico;	
c)	il Presidente;	
d)	il Collegio Sindacale.	
Art. 11 - Assemblea - Convocazione		
L'Assemblea dei Soci, regolarmente costituita, rappresenta l'unanimità dei Soci stessi.		
L'Assemblea è convocata dall'Amministratore Unico e dal Consiglio di Amministrazione, o su delega di questi, dal Presidente, presso la sede della Società, o altrove purché in Italia, nel luogo che sarà indicato nell'avviso di convocazione nel rispetto delle modalità previste dalla legge.		
In alternativa, l'Assemblea può essere convocata mediante avviso dei soci con qualunque mezzo che garantisca la prova del ricevimento almeno 15 giorni liberi prima dell'Assemblea.		
L'avviso, contenente l'ordine del giorno e gli altri elementi richiesti dalla legge, dovrà, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, essere pubblicato con annuncio su quotidiano " " o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e quindi dovrà essere spedito ai Soci, nei rispettivi indirizzi risultanti dal libro dei Soci almeno quindici giorni prima dell'Assemblea.		
In difetto delle formalità di convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando è rappresentato, direttamente o		

	per delega, l'intero capitale sociale ed è intervenuto	
	l'Amministratore Unico ovvero la maggioranza degli	
	Amministratori, e dei componenti il Collegio Sindacale.	
	L'Assemblea delibera sulle materie indicate negli artt. 2364	
	e 2365 Cod. Civ.	
	L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.	
	L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta	
	l'anno entro centoventi giorni ovvero centoottanta giorni	
	dalla chiusura dell'esercizio sociale, nel caso in cui la	
	società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e	
	quando lo richiedano particolari esigenze relative alla	
	struttura ed all'oggetto della società, per l'esame e	
	l'approvazione del bilancio della Società, nonché in	
	qualsiasi momento il Consiglio di Amministrazione lo ritenga	
	opportuno.	
	L'Assemblea può inoltre essere convocata a norma dell'art.	
	2367 Cod. Civ.	
	L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalla	
	legge.	
	Art. 12 - Diritto di voto - Rappresentanza e delega	
	All'Assemblea possono intervenire tutti gli Azionisti	
	iscritti nel libro dei Soci almeno cinque giorni prima di	
	quello fissato per l'Assemblea.	
	Ogni azione dà diritto ad un voto.	
	All'Assemblea partecipa anche il rappresentante degli	
	12	

	obbligazionisti, qualora la Società abbia emesso obbligazioni.	
	Gli azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea,	
	osservate le disposizioni contenute nell'art. 2372 Cod. Civ.	
	Art. 13 - Assemblea - Costituzione e validità delle	
	deliberazioni	
	L'Assemblea ordinaria delibera sia in prima che in seconda	
	convocazione con il voto favorevole di un numero di Soci che	
	rappresenti, in proprio o per delega, almeno il 51%	
	(cinquantuno per cento) del capitale sociale legittimato al	
	voto, tranne che sulla delibera riguardante il sistema di	
	amministrazione (Amministratore Unico o Consiglio di	
	Amministrazione), che dovrà essere presa col voto favorevole	
	di un numero di soci che rappresentino almeno i 2/3 (due	
	terzi) del capitale sociale.	
	L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in	
	seconda convocazione, con il voto favorevole di un numero di	
	Soci che rappresentino almeno 2/3 del capitale sociale.	
	L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal	
	Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di	
	impedimento, dal Vice Presidente.	
	Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità delle	
	deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea	
	medesima.	
	Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario	
	designato dall'Assemblea, anche fra i non Soci, ove per norma	
	13	

	di legge il verbale di questa non venga redatto da un Notaio.	
	Art. 14 - Amministrazione - Composizione del Consiglio di	
	Amministrazione	
	La società è amministrata, secondo quanto deliberato	
	dall'Assemblea dei Soci, da un Amministratore Unico o da un	
	Consiglio di Amministrazione composto di tre membri, anche	
	non Soci, compreso il Presidente. Gli amministratori durano	
	in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono	
	rieleggibili.	
	Qualora l'amministrazione sia affidata ad un Amministratore	
	Unico si applica l'art. 2364 comma 1 punto n. 2. Qualora	
	l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio di	
	Amministrazione, ai sensi dell'art 2449 cod.civ., uno degli	
	amministratori sarà nominato dal Comune di Pontedera ed uno	
	sarà nominato dal Comune di Pisa. Mentre il rimanente terzo	
	amministratore sarà di nomina assembleare su designazione dei	
	soci pubblici diversi dal Comune di Pisa e dal Comune di	
	Pontedera.	
	Il Presidente ed il Vicepresidente sono nominati	
	dall'assemblea tra i componenti del Consiglio di	
	Amministrazione nominati ai sensi del comma precedente.	
	In caso di vacanza di uno o più posti di Consigliere si	
	procederà ai sensi di legge, per la sostituzione del o dei	
	Consiglieri cessati.	
	Ove venga meno la maggioranza degli Amministratori in carica,	
	14	

	si intenderà decaduto l'intero Consiglio.	
	Art. 15 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione	
	Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o,	
	in caso di Suo impedimento, dal Vice Presidente, presso la	
	sede sociale o altrove con lettera raccomandata spedita	
	almeno otto giorni prima dalla data fissata per l'adunanza e,	
	per i casi urgenti, con telegramma, telex o telefax da	
	spedire con anticipo di almeno ventiquattro ore.	
	La convocazione ha luogo quando il Presidente ne ravvisi	
	l'opportunità o quando ne facciano richiesta scritta almeno	
	due degli Amministratori in carica.	
	Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare	
	sugli argomenti non all'ordine del giorno soltanto quando	
	siano presenti tutti i suoi componenti ed i membri effettivi	
	del Collegio Sindacale.	
	Art. 16 - Consultazioni e funzionamento del Consiglio di	
	Amministrazione	
	Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute	
	dal Presidente ed in caso di sua assenza dal Vice Presidente.	
	Per la validità delle riunioni del Consiglio di	
	Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza	
	dei Consiglieri in carica.	
	Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti	
	dei Consiglieri intervenuti.	
	In caso di parità di voti, ha prevalenza il voto di	
	15	

	chi presiede l'adunanza.	
	Tutto ciò fatte salve le seguenti deliberazioni, per le quali	
	il Consiglio di Amministrazione deve deliberare con la	
	totalità dei voti dei suoi componenti in carica:	
	· la nomina del Presidente e Vice Presidente;	
	· la nomina dell'Amministratore Delegato e la	
	determinazione dei relativi limiti della delega ex art. 2381	
	Cod. Civ.;	
	· la sostituzione per cooptazione dei membri del	
	Consiglio cessati dalla carica;	
	· la assunzione e/o alienazione di partecipazioni di	
	controllo e non, in Società, Enti, imprese, consorzi e la	
	nomina dei relativi amministratori;	
	· l'acquisto, la vendita di immobili di qualsiasi	
	natura e di diritti parziari o valori immobiliari;	
	· il rilascio di garanzie reali, fidejussioni od	
	avalli;	
	· la determinazione degli indirizzi generali di	
	gestione;	
	· la stipula e la risoluzione di contratti di appalto,	
	leasing, accensione di mutui, ipotecari e non, per importi	
	superiori a euro 50.000,00 (cinquantamila/00);	
	· la determinazione dei compensi ai membri del	
	Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche	
	ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ.;	
	16	

	<p>• la concessione a terzi -sotto qualsiasi forma - dei</p>	
	beni che costituiscono il proprio patrimonio, determinandone	
	modalità e corrispettivo ove tale determinazione non spetti	
	direttamente agli Enti Pubblici e/o all'ATO;	
	Le deliberazioni del Consiglio constano dal verbale	
	sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.	
	Art. 17 - Competenze	
	Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi	
	poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della	
	Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere	
	tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il	
	raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli	
	che la legge o il presente Statuto in modo tassativo	
	riservano all'Assemblea.	
	Il Consiglio di Amministrazione, può delegare proprie	
	attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando	
	il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio	
	della delega, con esclusione delle attribuzioni indicate	
	negli artt. 2420-ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501 ter,	
	2506-bis, Cod. Civ.: la delega si intende con obbligo di	
	referire al Consiglio nella successiva riunione	
	trimestralmente delle attività svolte in forza della delega	
	stessa.	
	Qualora ne venga fatta richiesta da almeno 2 (due)	
	Amministratori in carica, potrà essere revocata la carica di	

	Amministratore delegato, fermo restando il disposto del 3°	
	comma dell'art. 2383 Cod. Civ..	
	Il Consiglio di Amministrazione può altresì conferire	
	speciali incarichi a singoli Amministratori nonché nominare	
	direttori, procuratori "ad negotia" e mandatari in genere per	
	determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di	
	delega.	
	Nel caso in cui venga nominato un Amministratore Unico, ad	
	essi spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e	
	straordinaria della società, senza limitazioni di sorta,	
	salvo quanto segue.	
	Circa le operazioni previste al precedente art. 16, che	
	prescrive che le deliberazioni del Consiglio di	
	Amministrazione concernenti determinati oggetti vengano prese	
	all'unanimità, l'assemblea - che delibererà in merito con la	
	maggioranza di almeno i 2/3 (due terzi) del capitale sociale	
	- dovrà autorizzare espressamente il compimento da parte	
	dell'Amministratore Unico - ai sensi dell'art.2364 n° 5 del	
	Codice Civile - ferma restando in ogni caso la responsabilità	
	di questi per gli atti compiuti.	
	Art. 18 - Compenso agli Amministratori	
	L'Assemblea può attribuire all'Amministratore Unico o ai	
	membri del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo,	
	stabilito per l'intero periodo di durata della carica, nonché	
	un trattamento di fine rapporto.	
	18	

	Ad essi spetta il rimborso delle spese sostenute in	
	ragione del loro ufficio.	
	Art. 19 - Presidente	
	Il Consiglio di Amministrazione, ove non abbia provveduto	
	l'Assemblea, elegge nel proprio ambito il Presidente ed il	
	Vice Presidente.	
	Le delibere relative all'elezione del Presidente e del Vice	
	Presidente devono essere comunicate all'Assemblea nella prima	
	riunione.	
	Il Presidente cui è affidata la firma e la rappresentanza	
	sociale, anche in giudizio, convoca e presiede il Consiglio	
	di Amministrazione.	
	In caso di impedimento, il Presidente è sostituito ad ogni	
	effetto dal Vice Presidente, la cui firma costituisce prova	
	dell'assenza o impedimento del Presidente.	
	Art. 20 - Collegio Sindacale	
	Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi,	
	tra cui il Presidente, e di due supplenti, rispondenti ai	
	requisiti prescritti dagli artt. 2397 e 2399 Cod. Civ. , cui	
	sono attribuiti i compiti di cui all'art. 2403 e 2403 bis	
	del Cod. Civ. Qualora la società non faccia ricorso al	
	mercato di capitale di rischio e non sia tenuta alla	
	redazione del bilancio consolidato, al collegio sindacale	
	competete anche il controllo contabile, rispettate le	
	condizioni prescritte dall'articolo 2409 bis CC.	
	19	

	I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.	
	Si applica il disposto dell'articolo 2400 C.C.	
	TITOLO IV	
	Bilancio	
	Art. 21 - Bilancio	
	L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31	
	dicembre di ogni anno salvo quanto indicato nell'atto	
	costitutivo per il primo esercizio; il bilancio è presentato	
	all'Assemblea per l'approvazione entro i termini previsti	
	dal precedente art. 12.	
	TITOLO V	
	Scioglimento e Liquidazione	
	Art. 22 - Cause di scioglimento e liquidazione	
	Le cause di scioglimento e liquidazione della Società sono	
	quelle previste dalla legge.	
	Qualora si verifichi una delle cause che comportano	
	lo scioglimento della Società, il Consiglio di	
	Amministrazione deve provvedere rapidamente a convocare	
	l'Assemblea straordinaria dei Soci per procedere allo	
	scioglimento della Società stessa.	
	L'Assemblea straordinaria, sia in prima sia in seconda	
	convocazione, convocata a norma dell'articolo precedente	
	dovrà deliberare sulla nomina del liquidatore e sulle	
	modalità della liquidazione, con voto favorevole di tanti	
	Soci che rappresentino almeno 2/3 (due terzi) del capitale	
	20	

	sociale.	
	La sostituzione e la revoca del liquidatore sono	
	disciplinate dell'art. 2487 Cod. Civ..	
	TITOLO VI	
	Varie	
	Art. 23 - Personale	
	La Società per le proprie funzioni potrà avvalersi di	
	personale dipendente proprio e/o del personale messo a	
	disposizione dai Soci o da terzi, compatibilmente con le loro	
	esigenze istituzionali e con le norme dei rispettivi	
	ordinamenti.	
	Art. 24 - Rapporti tra la Società e gli Enti locali	
	partecipanti	
	La Società invierà ogni sei mesi agli organi di governo degli	
	Enti locali partecipanti una relazione concernente lo stato	
	di attuazione dei fini perseguiti, completo di dati	
	previsionali, di gestione e di investimento.	
	Copia dei bilanci previsionali e consuntivi della Società	
	saranno trasmessi agli Enti locali partecipanti entro 15	
	giorni dall'approvazione.	
	Art. 25 - Rinvio delle disposizioni del Codice Civile	
	Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto,	
	valgono le vigenti disposizioni del Codice Civile e delle	
	leggi in materia.	
	Art. 26 - Foro competente	
	21	